



Storia dell'Antico Testamento

LA DISCENDENZA DI CRISTO PRESERVATA: NOÈ, IL DILUVIO E LA TORRE DI BABEL

Articolo della rivista *The Way Magazine* di settembre/ottobre 2022

Scritto dal ministro del Way Corps, David Watson (coordinatore con la moglie dello Stato del Maryland)

Tradotto e pubblicato dalla Via d'Italia – Settore Ministeriale Traduzioni in data 15/08/2023

Sin dalla caduta dell'uomo in Genesi capitolo 3, l'umanità aveva bisogno di un redentore che fosse un discendente fisico di Adamo. La promessa di Dio in Genesi 3:15 voleva dire che sarebbe venuto il redentore. Il Diavolo, l'acerrimo nemico di Dio e avversario nostro, ha tentato di distruggere coloro che credevano a questa promessa – o di nascondere la conoscenza di questa verità – nel tentativo di stroncare la discendenza di Cristo per impedire la nascita del redentore. Se l'avversario avesse avuto successo, avrebbe potuto tenere l'uomo in uno stato irredimibile, il che gli avrebbe consentito di governare il mondo per sempre. Gran parte della lotta documentata nell'Antico Testamento era dovuta al tentativo dell'avversario di impedire la venuta del Messia.

Leggeremo due passi del libro di Genesi dove l'avversario ha tentato di impedire la venuta del Messia: (1) Noè e il diluvio e (2) La Torre di Babele. Nell'esaminare questi passi, vedremo come Dio ha potuto preservare la discendenza di Cristo fintanto che le persone per libera scelta credevano in Dio. Questo ha permesso che la promessa di Dio del Messia si adempisse, nonostante i tentativi dell'avversario di impedire la nascita di Cristo.

Prima di prendere in esame questi due passi, è necessario spiegare l'idioma ebraico di permesso. Un idioma è un'espressione particolare di una lingua o di una cultura in cui il significato di quanto è detto non può essere compreso da una interpretazione letterale delle parole date. Un esempio di quest'idioma della lingua italiana è l'espressione: "Piove a catinelle". Questa espressione idiomatica non significa che letteralmente stanno gettando acqua dal cielo con le catinelle, ma che sta piovendo forte ovvero a dirotto.

© The Way International™. Tutti i diritti riservati. [Termini e Condizioni](#).

The Way International, The Way, La Voie, El Camino, La Via, La Via d'Italia, The Way of Abundance and Power, The Way Magazine, Disciples of the Way Outreach Program, Way Disciples, The Way Corps e Camp Gunnison – The Way Household Ranch sono marchi registrati della The Way International negli Stati Uniti d'America e in altre nazioni.

La lingua ebraica ha un idioma di permesso, nel quale i verbi attivi sono a volte usati per esprimere non il fare di un'azione ma il permesso che l'azione sia eseguita. Un esempio di questo idioma si trova in Genesi.

Genesi 6:7:

Così l'Eterno disse: «Io sterminerò dalla faccia della terra l'uomo ...».

Il verbo attivo “sterminerò” nell'ebraico di questa frase, esprime il concetto che Dio permetterà o consentirà che l'uomo sia sterminato. Lo sappiamo, che è stato l'avversario a compiere lo sterminio (Giovanni 10:10). Una più esatta comprensione di questa frase sarebbe: “Io permetterò che l'uomo sia sterminato”.

Perché mai Dio lo avrebbe permesso? La cosa importante da capire di questo idioma è che il libero arbitrio dell'uomo è un affidamento sacro dato da Dio e che Dio non violerà mai. Dio concede sempre il diritto all'uomo di accettare o di rifiutare la Sua Parola.

Deuteronomio 11:26-28:

Guardate, io pongo oggi davanti a voi la benedizione e la maledizione:

la benedizione se ubbidite ai comandamenti dell'Eterno, il vostro DIO, che oggi vi prescrivo;
la maledizione, se non ubbidite ai comandamenti dell'Eterno, il vostro Dio, e se vi allontanate dalla via che oggi vi prescrivo, per seguire altri dèi che non avete *mai* conosciuto.

Dio ha posto una scelta di fronte all'uomo: sia credere alla Sua Parola sia rifiutarla. Essendo un Dio giusto, Egli deve permettere all'uomo di poter scegliere. Quando l'uomo crede alla Parola di Dio, riceve le benedizioni e la protezione di Dio; ma quando la rifiuta, è soggetto alle conseguenze della disubbidienza ai comandamenti di Dio. Dio non viola mai il libero arbitrio dell'uomo di poter scegliere a cosa credere e a cosa ubbidire. Comprendere il significato dell'idioma ebraico di permesso e il libero arbitrio dell'uomo, sono chiavi importanti che ci aiutano a tagliare rettamente l'Antico Testamento e a comprendere come l'avversario ha provato a impedire la venuta del Messia.

Il passo di Noè e del diluvio è il primo che prenderemo in esame. Qui l'avversario ha provato a impedire la venuta del Messia portando un diluvio per distruggere l'umanità. Ai tempi di Noè l'uomo aveva scelto per suo libero arbitrio di voltare le spalle a Dio.

Genesi 6:5:

Ora l'Eterno vide che la malvagità degli uomini *era* grande sulla terra e che tutti i disegni dei pensieri del loro cuore non *erano* altro che male in ogni tempo.

Quasi tutto il popolo aveva liberamente permesso che ogni disegno o scopo dei propri pensieri non fosse “altro che male in ogni tempo”. Avevano scelto di vivere contrari ai comandamenti di Dio e alla Sua Parola. Il risultato della loro decisione di voltare le spalle a Dio è stato che Dio non ha potuto più proteggerli dall'avversario.

© The Way International™. Tutti i diritti riservati. [Termini e Condizioni](#).

The Way International, The Way, La Voie, El Camino, La Via, La Via d'Italia, The Way of Abundance and Power, The Way Magazine, Disciples of the Way Outreach Program, Way Disciples, The Way Corps e Camp Gunnison – The Way Household Ranch sono marchi registrati della The Way International negli Stati Uniti d'America e in altre nazioni.

Genesi 6:7:

Così l'Eterno disse: «Io sterminerò dalla faccia della terra l'uomo che ho creato, dall'uomo al bestiame, ai rettili e agli uccelli del cielo, perché mi pento di averli fatti».

Precedentemente abbiamo notato che le parole "Io sterminerò ... l'uomo" sono più esattamente comprese come: "Io permetterò che l'uomo sia sterminato". Dio ha dovuto permettere all'avversario di scatenare il diluvio perché la gente ha voltato le spalle a Dio. A causa di questa scelta dell'uomo, l'avversario ha potuto scatenare il diluvio con l'intento di sterminare l'umanità per impedire la venuta del Messia.

C'era, tuttavia, un uomo che aveva scelto di camminare con Dio, e quell'uomo era Noè.

Genesi 6:8 e 9:

Ma Noè trovò grazia agli occhi dell'Eterno.

Questi *sono* i discendenti di Noè. Noè fu un uomo giusto e irreprensibile nella sua generazione, e Noè camminò con Dio.

Col suo libero arbitrio Noè scelse di ubbidire fedelmente a Dio e trovò grazia agli occhi dell'Eterno. Grazie alla fede di Noè, al suo credere, la discendenza di Cristo è proseguita attraverso suo figlio Sem. Contrariamente a coloro che hanno voltato le spalle a Dio, Noè ha liberamente scelto di adorare Dio e di tenere Dio al primo posto nella sua vita. Questo ha permesso a Dio di eseguire il Suo piano per preservare l'umanità e la promessa del Messia.

Dio sapeva che l'avversario avrebbe portato lo sterminio col diluvio e ha comandato a Noè di costruire un'arca per proteggere sé stesso, la sua famiglia (incluso i suoi tre figli e le loro mogli) e gli animali. In Genesi 6:14-21, Dio comandò a Noè di costruire l'arca in un modo specifico per far entrare "di tutto ciò che vive di ogni carne ... maschio e femmina", e di raccogliere cibo per la sua famiglia e per gli animali. Più in là, in Genesi capitolo 7, apprendiamo che Noè doveva portare di ogni specie di animali puri sette coppie, maschio e femmina, come pure degli uccelli del cielo. Questo ha permesso a Noè di fare i sacrifici a Dio che sono documentati nel capitolo 8 di Genesi. Noè ha ubbidito fedelmente ai comandamenti di Dio.

Genesi 6:22:

E Noè fece così, fece esattamente tutto ciò che DIO gli aveva comandato.

Facendo esattamente tutto ciò che Dio gli aveva comandato, Noè ha eseguito il piano di Dio di preservare la vita. Dopo che è finito il diluvio, Dio ha promesso che non ci sarebbe stato mai più un diluvio per sterminare ogni carne.

Genesi 9:11-13:

Io stabilisco il mio patto con voi: nessuna carne sarà più sterminata dalle acque del diluvio, e non ci sarà più diluvio per distruggere la terra.

Poi Dio disse: «Questo è il segno del patto che io faccio tra me e voi, e tutti gli essere viventi che *sono* con voi, per tutte le generazioni future.

Io pongo il mio *arcobaleno* nella nuvola, e servirà di segno del patto fra me e la terra.

© The Way International™. Tutti i diritti riservati. [Termini e Condizioni](#).

The Way International, The Way, La Voie, El Camino, La Via, La Via d'Italia, The Way of Abundance and Power, The Way Magazine, Disciples of the Way Outreach Program, Way Disciples, The Way Corps e Camp Gunnison – The Way Household Ranch sono marchi registrati della The Way International negli Stati Uniti d'America e in altre nazioni.

L'arcobaleno è un promemoria del patto di Dio. Le libere scelte di Noè di credere in Dio hanno determinato un impatto duraturo: l'uomo non solo è stato protetto dal diluvio dell'avversario, ma la discendenza di sangue, che avrebbe generato il Messia promesso, è stata preservata. Coloro che hanno creduto alla promessa hanno vissuto e hanno potuto continuare a condividere con gli altri le promesse di Dio.



Il secondo passo che riporta un tentativo dell'avversario di impedire la nascita del Messia è quello della Torre di Babele. Sebbene questo passo in Genesi 11 sia breve, solamente di nove versi, è comunque di grande spessore. Ancora una volta la gente ha scelto di abbandonare la verità della Parola di Dio.

Genesi 11:2:

E avvenne che, mentre si spostavano verso sud, dall'est, essi trovarono una pianura nel paese di Scinar, e vi stabilirono.

Il Dott. George M. Lamsa, un rinomato studioso di aramaico, insegnava che la parola "est" di Genesi 11:2 rappresenta la luce e la verità di Dio. Questo è un dettaglio essenziale per comprendere questo passo. Il Dott. Lamsa insegnava che la gente nell'antica cultura del vicino Oriente usavano la parola "est" per rappresentare la verità in modo idiomatico, dal momento che l'est è il punto da dove sorge il sole e inizia la luce del giorno. Questo si allinea perfettamente su come la luce nel Nuovo Testamento è usata per rappresentare la verità, Dio, e cosa è giusto, all'opposto delle tenebre. Proprio come era accaduto prima del diluvio, la gente aveva voltato le spalle a Dio.

Genesi 11:4 e 6:

E dissero: «Orsù, costruiamoci una città e una torre la cui cima giunga fino al cielo, e facciamoci un nome, per non essere dispersi sulla faccia di tutta la terra».

E l'Eterno disse: «Ecco, essi *sono* un solo popolo e hanno tutti la medesima lingua; e questo è quanto essi hanno cominciato a fare; ora nulla impedirà loro di condurre a termine ciò che intendono fare.

Un punto che ci aiuterà a comprendere il passo della Torre di Babele è quello di conoscere chi ha costruito la città. Il costruttore di Babele era Nimrod: "... che cominciò a essere un *uomo* potente sulla terra" (Genesi 10:8). In ebraico "*uomo* potente" si intende che Nimrod era un tiranno. Il verso 9 afferma: "Egli fu un potente cacciatore davanti all'Eterno ...". Secondo l'usanza Biblica è meglio tradotto in questo modo: "Egli fu un potente cacciatore a dispetto dell'Eterno". L'ambizione di Nimrod e di altri era quella di governare il mondo, di sfidare il Dio vivente, e di distruggere tutti i credenti della discendenza di Sem, il figlio di Noè nella discendenza di Cristo.

© The Way International™. Tutti i diritti riservati. [Termini e Condizioni](#).

The Way International, The Way, La Voie, El Camino, La Via, La Via d'Italia, The Way of Abundance and Power, The Way Magazine, Disciples of the Way Outreach Program, Way Disciples, The Way Corps e Camp Gunnison – The Way Household Ranch sono marchi registrati della The Way International negli Stati Uniti d'America e in altre nazioni.

Insieme alla città, quegli uomini stavano costruendo una torre altissima per l'adorazione pagana. Le torri, come quella costruita a Babele, erano costruite per adorare gli dèi degli occupanti della città. Dal momento che questa gente rifiutava la luce del vero Dio, la loro adorazione sarebbe stata indirizzata ad altri dèi. Nell'adorare questi falsi dèi, non avevano la protezione di Dio sulle loro vite e venivano assoggettati all'avversario che operava in loro per fare la sua volontà, che era sostanzialmente di impedire la venuta del Messia.

Genesi 11:7 e 8:

[E l'Eterno disse:] «Orsù, scendiamo e confondiamo laggiù *la* loro lingua, affinché l'uno non comprenda più il parlare dell'altro».

Così l'Eterno li dispersero di là sulla faccia di tutta la terra, ed essi cessarono di costruire la città.

Per comprendere correttamente il verso 7, dobbiamo impiegare di nuovo l'idioma ebraico di permesso. Dal momento che Dio non viola mai il libero arbitrio dell'uomo, non avrebbe causato a quegli increduli di parlare lingue diverse gli uni dagli altri. Inoltre, il cambiamento delle lingue che è accaduto qui, avrebbe portato molta confusione a quelli che erano abituati a comunicare liberamente fra loro.

1 Corinzi 14:33:

Perché Dio non è *un Dio* di confusione ...

Il Diavolo è l'autore della confusione, è quello che ha cambiato le lingue. Dio non è mai l'autore della confusione. Non solo l'avversario causa la confusione, ma cerca di ostacolare gli obiettivi di Dio nascondendo la verità della Sua Parola. A cominciare dalla prima menzogna in assoluto che è riportata in Genesi capitolo 3, l'avversario si è sempre sforzato di nascondere la Parola di Dio a Eva con le menzogne, di cui è il padre, ovvero il generatore iniziale della menzogna.

Giovanni 8:44:

... Quando dice il falso [il Diavolo], parla del suo perché è bugiardo e padre della menzogna.

Le azioni dell'avversario sono designate per impedire all'uomo di conoscere e di credere la verità della Parola di Dio. La confusione delle lingue alla Torre di Babele è stato un tentativo di impedire a quelli che credevano le verità della Parola di Dio e la promessa del Messia, di poterle comunicare agli altri. L'avversario cerca sempre di impedire alle persone di credere alle promesse di Dio e di conoscere la verità del Messia, di Gesù Cristo.

C'erano ancora quelli che adoravano il vero Dio anche dopo la confusione della lingua dell'uomo alla Torre di Babele, e che conoscevano la promessa della venuta del Messia e ci credevano. Quelli che credevano nel vero Dio erano protetti, preservando così la discendenza di Cristo, nonostante la confusione della lingua e la dispersione della gente.

Una conseguenza della confusione della lingua è stato quello della nascita di nazione e di governi separati. Una funzione delle nazioni e dei governi è quella di provvedere alla protezione del

© The Way International™. Tutti i diritti riservati. [Termini e Condizioni](#).

The Way International, The Way, La Voie, El Camino, La Via, La Via d'Italia, The Way of Abundance and Power, The Way Magazine, Disciples of the Way Outreach Program, Way Disciples, The Way Corps e Camp Gunnison – The Way Household Ranch sono marchi registrati della The Way International negli Stati Uniti d'America e in altre nazioni.

loro popolo dagli estranei. Dio ha potuto utilizzare questa protezione intrinseca per preservare quelli che Lo adoravano e che credevano nella promessa della venuta del Messia mentre scappavano verso altri luoghi per sfuggire alla persecuzione e agli attacchi dell'avversario contro loro vita.

Come abbiamo visto dai passi di Noè, del diluvio e della Torre di Babele, il libero arbitrio dell'uomo ha un grande impatto. Questi passi ci mostrano che una decisione presa liberamente non solo impatta sulla vita del singolo che fa quella scelta, ma anche sulle vite di molti altri.

Deuteronomio 7:9:

Riconosci dunque che l'Eterno, il tuo Dio, è Dio, il Dio fedele, che mantiene il *suo* patto e la *sua* benignità fino alla millesima generazione verso quelli che lo amano e osservano i suoi comandamenti.

Qui Dio ci comunica di essere il Dio fedele che mantiene il Suo patto e che estende la Sua benignità a quelli che Lo amano e che Lo obbediscono. Non solo Dio fa questo per il singolo ma anche per quei credenti che verranno dopo. Dio aveva fatto un patto con Noè e con la sua progenie dopo di lui, che “non ci sarà più diluvio per distruggere la terra” (Genesi 9:9,11). Noi stiamo ancora oggi beneficiando nelle nostre vite di quel patto, grazie alla decisione di credere e di obbedire a Dio che ha preso liberamente Noè. Le nostre vite e il nostro libero arbitrio nelle scelte che facciamo possono avere lo stesso tipo d'impatto di quello di Noè. Le decisioni che prendiamo oggi di credere in Dio e nella Sua Parola non solo benediranno noi, ma benediranno quelli che verranno dopo di noi.

Proprio come le singole persone riportate in questi passi Biblici, anche noi abbiamo una scelta davanti a noi ogni giorno. Possiamo scegliere di obbedire ai comandamenti di Dio, come ha fatto Noè, e indirizzare la nostra adorazione a Dio, o possiamo scegliere di seguire le cose del mondo. È chiaro dalle Scritture, che le nostre decisioni hanno grande impatto nel far realizzare la volontà di Dio nelle nostre vite e in quelle degli altri.

L'Antico Testamento è per il nostro apprendimento. Nel comprendere l'idioma ebraico di permesso usato nell'Antico Testamento e che Dio non viola mai il libero arbitrio dell'uomo, possiamo apprendere che è l'avversario a portare distruzione e confusione a quelli che si allontanano dal vero Dio. I passi di Noè e del diluvio e della Torre di Babele ci mostrano come l'avversario abbia tentato di impedire la venuta di Cristo.

Oggi, il nostro libero arbitrio di scegliere di credere alla Parola di Dio può far portare a compimento le Sue meravigliose promesse nelle nostre vite e nelle vite degli altri, sia adesso che nel futuro. Decidiamo ogni giorno di mantenere Dio per primo nei nostri cuori e nelle nostre menti, mentre scegliamo liberamente di amare il nostro meraviglioso Padre celeste e di credere in Lui.